

## Da Canetti a Crumb e Stach, pioggia di titoli per ricordarlo

### LE NOVITÀ

**P**er ricordare Franz Kafka, a un secolo dalla morte, bisogna certamente partire dai suoi capolavori: *Le metamorfosi*, soprattutto, ma anche *Il processo*, *Il castello*, *Lettera al padre*. Senza dimenticare l'enigmatico *America*, romanzo dotato di un'illusoria, estraniante, leggerezza. I diritti sono scaduti, per cui si trovano in diverse edizioni. Ma sono libri che Kafka - come leggiamo in una lettera del 29 novembre 1922 all'amico Max Brod - avrebbe voluto distruggere: «Tutto ciò senza eccezione va bruciato e questo va fatto il più presto possi-

bile, te ne prego».

Per celebrare l'anniversario sono molte le iniziative. A partire dalla Bodleian Library di Oxford dove, fino al 27 ottobre, si può visitare la mostra *Kafka: Making of an Icon*, con molti manoscritti originali (dal 22 novembre traslocherà alla Morgan Library di New York). Adelphi ha pub-

blicato *Praga, poesia che scompare*, di Milan Kundera (1929-2023), che racconta anche il ruolo di Kafka nella cultura unica della «capitale magica d'Europa». Ritroviamo un po' di Kafka anche in un altro libro Adelphi appena uscito, *Opera senza nome* di Roberto Calasso, che in *K* aveva cercato di raccontare lo scrittore più sfuggente in assoluto. Ma, soprattutto, ritroviamo Kafka nei *Processi* del grande Elias Canetti (esce domani): entriamo negli appunti e nei saggi dello scrittore premiato con il Nobel nel 1981, che cerca di interpretare l'autore attraverso il suo amore impossibile con Felice Bauer.

### LE CURIOSITÀ

**Il Saggiatore** pubblica invece in italiano la monumentale biografia dello scrittore, in tre volumi, firmata Reiner Stach. Un lavoro di grande respiro, durato dodici

anni, con l'obiettivo di spiegare, una volta per tutte, chi fosse veramente l'autore praghese. Dello stesso Stach è uscito qualche anno fa (Adelphi) lo straordinario *Questo è Kafka?* in cui l'autore isola 99 reperti che mostrano aspetti inediti dello scrittore. C'è

anche (vera chicca) la piantina dell'appartamento in cui Gregor Samsa si risveglia trasformato in un insetto.

Torna in libreria per Rizzoli Lizard *Kafka* del fumettista underground per eccellenza, Robert Crumb (quello di *Felix the Cat*), portato a termine con David Zane Mairowitz. Crumb ci restituisce i momenti emblematici della biografia di Kafka e mette in scena i suoi capolavori. È uscito di recente anche *Kafka* di Mauro Covacich, uno degli scrittori italiani che più si è ispirato all'autore del *Castello*: «Se il libro che leggiamo non ci sveglia con un pugno sul cranio, a che serve leggerlo?»

### INDISTRUTTIBILE

Pure Giorgio Fontana indaga sull'autore che avrebbe voluto distruggere tutti i suoi manoscritti, in *Kafka - Un mondo di verità* (Sellerio): «Tutti i suoi eroi sono condannati - scrive a proposito di uno dei suoi racconti più celebri, *Il messaggio dell'imperatore* - tutte le strade terminano davanti a un muro; nessuno è destinato di camminare sulle acque. E tuttavia, l'indistruttibile esiste». Grazie, Max Brod, per non avere dato fuoco a quei capolavori.

**Riccardo De Palo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA LE USCITE, UNA BIOGRAFIA DEFINITIVA, I SAGGI DI COVACICH E FONTANA. LA BODLEIAN LIBRARY DI OXFORD GLI DEDICA UNA MOSTRA